

# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

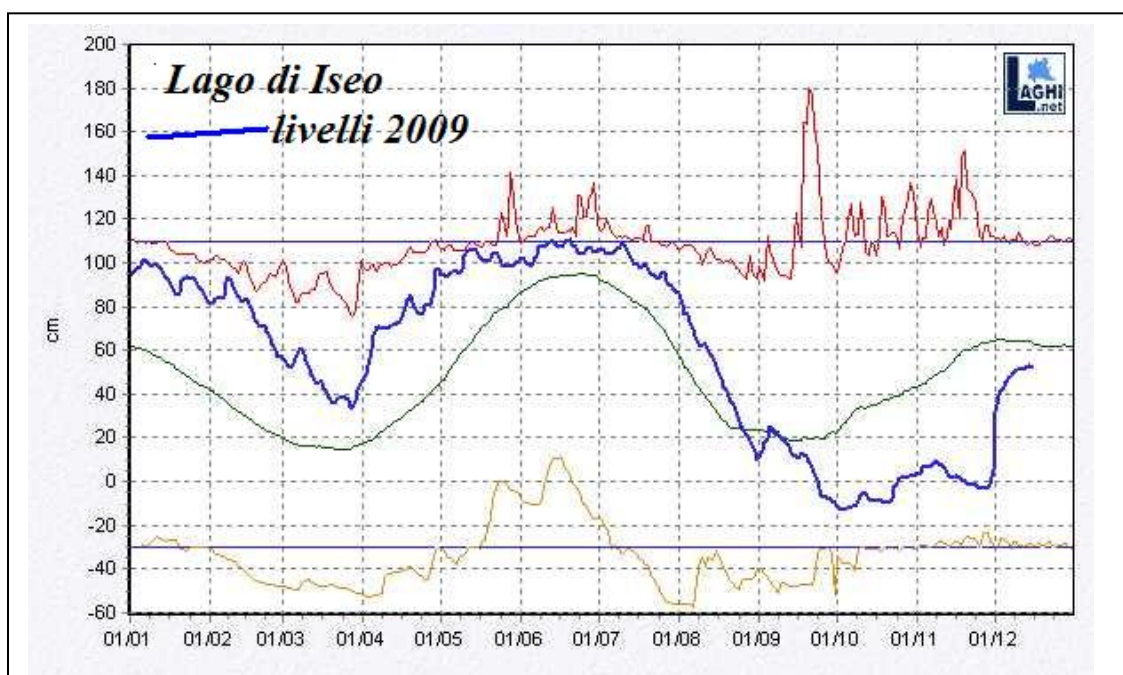
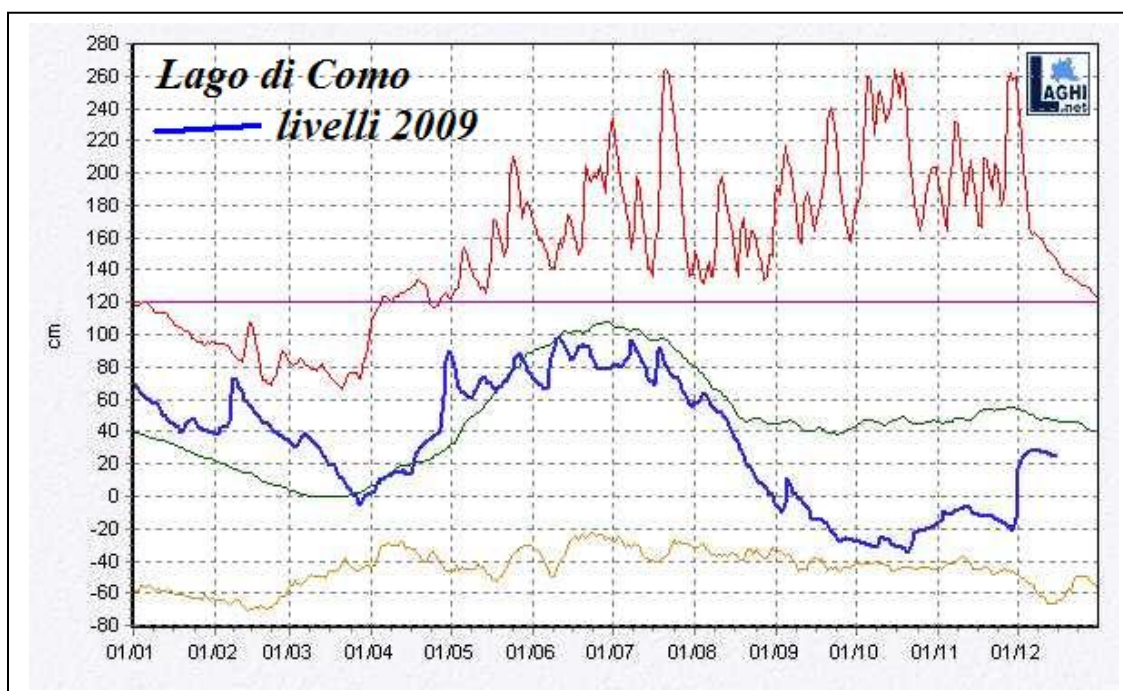
☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492 -

✉ [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐 [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

## ASSEMBLEA DEL 19 DICEMBRE 2009

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:** Il Presidente invita il Direttore a dar lettura della relazione sullo stato della corrente Stagione Irrigua e sulle principali iniziative del 2009.

**ANDAMENTO DELLA STAGIONE IRRIGUA:** quest'anno l'irrigazione ha avuto uno sviluppo di normale tranquillità, ben evidenziato dai seguenti grafici dei livelli dei laghi di Como e di Iseo.



# **CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI**

Via Cesare Battisti, 21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492 -

✉ [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐 [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

L'unico commento interessante è relativo alla gestione evidentemente più altalenante dei livelli del Lario, dovuta, almeno in parte, alla presenza del cantiere per il sovrizzo della sponda di piazza Cavour a Como, la cui notorietà ha raggiunto l'interesse internazionale per colpa dell'ormai famoso 'muro di Como'! Non posso riferire all'Assemblea ciò che conosco soltanto dalle cronache del *mass\_media*, ma dal Consorzio dell'Adda giungono notizie per noi rassicuranti, per quanto possa riguardare il ripristino delle quote originarie del lungo lago.

Resta indefinita la soluzione di un problema rilevantissimo, del quale già ho accennato più volte, anche in questa sede: a tutt'oggi non pare essere deciso il soggetto che si assumerà la responsabilità di questa grande opera, certo non priva di gravi problemi gestionali ed economici. Tutti debbono preoccuparsi, con il massimo impegno a ciascuno possibile, affinché la scelta sia fatta al più presto e nella forma più adeguata.

Tornando alla Stagione Irrigua appena trascorsa, debbo affermare che, come avevo paventato nella seduta dello scorso 20 giugno 2009, la favorevole situazione meteorologica ha, in certa misura, allentato l'attenzione sul problema del Deflusso Minimo Vitale (DMV), che resta invece ed ancora apertissimo ed irto di potenziali e gravi difficoltà, soprattutto per chi, come noi, si trova al termine di numerose Grandi Derivazioni, i cui valori complessivi di portata concessa spesso sovrastano, soprattutto nel semestre estivo, l'acqua disponibile nell'alveo dell'Adda e dell'Oglio.

“*Siamo gli 'ultimi'!*”: un'affermazione che ripetiamo e scriviamo in ogni occasione, perché è nostro dovere far sì che sia sempre ben presente all'attenzione di tutta la collettività cremonese.

Ricordo che l'applicazione del DMV prevede di mantenere una portata minima nel fiume, detta per l'appunto Deflusso Minimo Vitale, a prescindere dalla quantità che è possibile derivare secondo Concessione. Nel nostro caso, questa portata minima corrisponde a 22,07 m<sup>3</sup>/s in Adda, alla traversa del 'Pietro Vacchelli', ed a 6,13 m<sup>3</sup>/s in Oglio, alla traversa del Naviglio Grande Pallavicino, che diventano 6,20 m<sup>3</sup>/s al Cavo Di Suppeditazione.

Altro aspetto da sempre tener presente: a valle del Naviglio Grande Pallavicino ci sono le due prese del nostro Naviglio Nuovo Pallavicino (roggia Molinara e Cavo Di Suppeditazione), che si giovano soltanto delle risorgenze dell'alveo, quindi senza la possibilità di sfruttare la Regolazione del lago di Iseo. La portata derivabile da questi due canali è soltanto quella che eccede il valore del DMV, cosicché non abbiamo alcuna possibilità di rimediare all'eventuale mancanza d'acqua nel fiume, restando costretti alla sola riduzione delle acque derivate. La gravità della situazione è ben

# **CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI**

Via Cesare Battisti, 21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492 -

✉ [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐 [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

evidenziata da alcuni dati di quest'anno, che pur è stato abbondante: nella prima metà dello scorso giugno abbiamo rischiato di portare il Naviglio Nuovo a circa il 20% della sua competenza, cioè quasi in asciutta, pur trovandoci in piena irrigazione. La condizione idrologica generale, particolarmente favorevole, ha consentito di poter effettuare alcune manovre straordinarie, così lasciando la nostra utenza nella più assoluta tranquillità. Nonostante l'anno normale, lo ripeto, abbiamo sfiorato una gravissima emergenza. Capite bene perché siamo da sempre 'in prima linea' su questa questione!

Per quanto riguarda le disponibilità del fiume Oglio, devo così ricordare, anche in quest'occasione che non sarà certo l'ultima, la situazione idrologica di quel corso d'acqua, ormai verificata con rigore: sino agli anni Ottanta del secolo scorso, il fiume Oglio, nel suo cammino dal Sebino sino alla nostra traversa a Calcio, riceveva acque dalle risorgenze d'alveo nell'ordine dei  $10 \div 15 \text{ m}^3/\text{s}$ . Una portata che era tenuta in conto nel determinare quanto dovesse essere rilasciato, giorno per giorno, dal lago di Iseo durante la Stagione Irrigua. Un esempio numerico: fissata in  $70 \text{ m}^3/\text{s}$  la portata complessiva per le utenze irrigue del Consorzio dell'Oglio, sino a trent'anni fa era sufficiente che uscisse dal Sebino un flusso compreso tra 55 e  $60 \text{ m}^3/\text{s}$ , perché il corrispondente livello della dispensa fosse da tutti raggiunto. Il medesimo conteggio, ai giorni nostri, comporta una portata, in uscita dal lago, uguale ed a volte superiore a quella stabilita, sino anche a cinque metri cubi al secondo in più!

Nel giro di vent'anni – il fenomeno era di tali dimensioni già alla fine del secolo scorso - il tratto regolato del fiume Oglio sub-lacuale, quindi sino a Calcio, ha perso, nel 'semestre estivo', dai 10 ai  $20 \text{ m}^3/\text{s}$ , a fronte di un DMV oggi stabilito, nella stessa sezione, in  $6,13 \text{ m}^3/\text{s}$ !

Poiché le risorgenze d'alveo altro non sono che gli apporti della falda, che porta o toglie acqua dal fiume a seconda che il suo livello (falda freatica) o la sua pressione (falda artesiane) siano superiori o inferiori al carico idraulico nel fiume, non si può che concludere che, negli ultimi decenni del secolo scorso, le falde collegate al fiume Oglio sub-lacuale abbiano progressivamente ridotto ed a volte annullato la propria prevalenza sui livelli del fiume.

Sappiamo, da elementari concetti di idraulica sotterranea, che un tale abbassamento non può che venire da un proporzionale sfruttamento delle falde a mezzo degli innumerevoli pozzi, realizzati con tecniche sempre più efficienti, economiche e rapide. Non credo di eccedere nel dire che molti di questi punti di estrazione neppure son confortati della prescritta autorizzazione di legge!

# **CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI**

Via Cesare Battisti, 21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492 -

✉ [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐 [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Ora che la norma impone di garantire un flusso minimo nel fiume è imperativo l'obbligare tutti coloro che utilizzano quelle acque, diversamente sarebbero destinate a raggiungere il corso d'acqua, quantomeno a comportarsi secondo la normativa vigente, i cui più rilevanti obblighi posso tradurre in: disporre della Concessione ed applicare un idoneo strumento di misura.

Volendo tralasciare, almeno in questo primo momento, ragionamenti sull'equilibrio del bilancio idrologico, è innanzitutto per un'esigenza di giustizia che affermo con forza la necessità che la Pubblica Amministrazione competente costringa all'obbligo, da molti decenni previsto dalla legge, di misurare l'acqua utilizzata, a maggior ragione se essa fa parte di un sistema il cui riferimento comune è la quantità che deve residuare nel fiume, ultimo recettore.

Chiudo l'argomento ricordando ancora quanto già evidenziato anche in questa stessa sede. All'inizio della Stagione Irrigua del 2009, abbiamo avuto il caso di una Pubblica Amministrazione che ha ufficialmente dichiarato di non voler procedere ad imporre l'obbligo di misurazione delle acque emunte dalle falde, con esplicito riferimento all'uso agricolo, nell'intenzione di assicurare un 'approccio morbido', che, prontamente, abbiamo a nostra volta chiesto anche nell'applicazione del DMV, senza ottenere alcuna risposta né alcun effetto!

Ora il vincolo c'è, ma i fiumi sono sempre più poveri d'acqua, 'rubata per di sotto': questo generoso 2009 è passato, lasciando indenni le nostre derivazioni: non è gioco il limitarsi a sperare in un ripetersi di anni così tranquilli!

Sul fronte del DMV la novità, oggi più rilevante, è l'inizio della Sperimentazione, sia sull'Adda che sull'Oglio, la cui approvazione fu auspicata nella mia relazione all'Assemblea dello scorso giugno.

La Regione Lombardia, infatti, con Decreti del 27 luglio e 6 agosto scorsi, ha approvato i progetti di Sperimentazione del DMV per il fiume Oglio ed il fiume Adda, nel tratto compreso tra i grandi laghi e lo sbocco in Po, presentati dai due Consorzi di Regolazione.

La Sperimentazione consente, per i prossimi tre anni, di ridurre la portata di DMV di circa il 40% durante la Stagione estiva, da aprile a settembre, nella prospettiva che gli esiti siano poi approvati dalla Regione, rendendo effettivi e definitivi questi valori nei confronti di tutti i soggetti interessati.

Purtroppo la Regione Lombardia non prevede alcun finanziamento, cosicché le spese necessarie sono tutte in capo ai soggetti appartenenti al Consorzio dell'Oglio ed al Consorzio dell'Adda.

Le quote a nostro carico sono state definite secondo la seguente scansione, oltre I.V.A. 20%:

- Sperimentazione Oglio: €11.110,00.= per ciascuno dei tre anni;
- Sperimentazione Adda: €13.548,33.=/I anno; 12.544,17./II anno, 12.544,17./III anno.

# **CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI**

Via Cesare Battisti,21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - 📠0372-22492 -

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Restano fatti salvi gli adeguamenti del canone annuo che espone il Consorzio dell'Adda, riferiti alla Sperimentazione, per un importo, a nostro carico, intorno ai 2.000,00 €/anno.

I risultati raggiunti nei primi tre anni saranno valutati dalla Regione, che potrà però richiedere un ulteriore periodo di tre anni, prima di assumere la decisione finale.

Debbo evidenziare che alla Sperimentazione non hanno voluto partecipare le Province, perché investite dalle funzioni di Concessione, di vigilanza e di controllo. A questi enti, dunque, abbiamo chiesto e chiediamo ad ogni occasione, che i controlli si facciano e che si imponga, a tutti, il rispetto delle regole, ad evitare il solito scotto di chi alle regole ha sempre guardato con scrupoloso rispetto ed obbedienza.

Informo dei lavori al nostro canale 'Pietro Vacchelli' che stanno procedendo velocemente, con undici cantieri aperti. Credo che la prossima Stagione Irrigua vedrà il nostro canale finalmente rinnovato, dalla sua origine sino a Crema.

In ordine allo sfruttamento idroelettrico dei salti idraulici lungo la rete, informo che stanno procedendo i lavori, da parte della proprietà, per la centrale idroelettrica 'Mulino\_Bodini\_1', a Casalbuttano, e che sono avviate le procedure di Concessione per la vicina 'Mulino\_Bodini\_2'. Di tutti gli altri salti, purtroppo, non ci sono novità degne di nota rispetto a quanto riferito nella precedente seduta, còmplice uno straordinario ingorgo di pratiche presso la pubblica amministrazione competente.

Concludo permettendomi una considerazione che forse può apparire troppo politica, ma non dubito che, già oggi o in futuro, avrete motivo per dividerla: il nuovo assessore provinciale, dott. vet. Gianluca Pinotti, s'è dimostrato, sin dalle prime ore del suo mandato, particolarmente attento, disponibile all'ascolto, propositivo nel confronto anche sulle 'cose d'acqua', alimentando non solo entusiasmo ma già dando le prime soddisfazioni. Il fatto è ancor più rilevante alla luce della recente decisione della Provincia di Cremona di unire, sotto lo stesso assessorato, l'Agricoltura, il Servizio Faunistico e l'Ambiente che, come spesso anche noi abbiamo sostenuto, sono àmbiti sostanziali e strettamente collegati a comporre il nostro patrimonio territoriale, ricchezza prevalente di ogni comunità.

Ecco quindi, se anche da lontano, che formulo l'auspicio che i primi, ottimi passi seguiti dalla Provincia di Cremona continuino; non mancheremo di offrire la nostra massima collaborazione.

\* \* \*